

337 casi nei primi sei mesi 2013. Parti sociali ed enti al lavoro per politiche attive

Cuneo, sfratti in aumento

Sempre più famiglie che non ce la fanno a pagare l'affitto

Cuneo - Sale in numero degli sfratti in Piemonte e anche nel cuneese, segno che l'emergenza abitativa sta diventando sempre più forte sul territorio: nella prima metà del 2013 i provvedimenti di sfratto per morosità (per persone che non riescono più a pagare l'affitto) sono stati circa 3.700 in Piemonte, di cui 337 in provincia di Cuneo (numeri simili per Novara e Alessandria, mentre si sale a 2.000 per l'area torinese).

I numeri vengono dal ministero dell'Interno, ripresi dal Sicut (sindacato inquilini Cisl), e sottolineano la gravità della situazione: in tutto il 2012 questi sfratti erano stati 4.389, non molto superiori a quello che lo scorso anno è avvenuto in appena sei mesi.

"La situazione è pesante - spiega Giovanni Baratta, segretario regionale Sicut - e i numeri confermano ciò che diciamo da tempo, un trend in crescita degli sfratti per morosità, dappertutto, per effetto della crisi. Servono interventi immediati, provvedimenti subito efficaci. È un'assurdità, ad esempio, che non ci siano ancora i decreti attuativi per il provvedimento sulla morosità incolpevole: sono stanziati 20 milioni di euro, ma non c'è ancora nemmeno il riparto tra le Regioni. Su questi fondi il Piemonte dovrebbe essere favorito,

perché ha effettuato politiche attive e di prevenzione, come il progetto Locare e iniziative simili di agenzia sociale per la locazione, con canoni concordati, per favorire l'incontro tra domanda e offerta di affitti, anche per le famiglie disagiate e con problemi".

Anche a Cuneo e nelle principali località della Granda continua comunque il "pressing" delle parti sociali sulle amministrazioni, affinché vengano messi a disposizione nuovi strumenti per rispondere in modo efficace al problema. "Il modello dell'agenzia sociale per la locazione - afferma Daniele Racca (Sicut Cuneo) - ha dimostrato di funzionare anche nel Co-

mune capoluogo, con il ruolo dell'ente per mediare tra le varie esigenze. I vantaggi sono in termini di agevolazioni fiscali e di bonus, per chi aderisce. Cuneo dovrebbe partecipare al nuovo bando regionale, a breve è previsto un incontro per discutere l'accordo del 2007; il tema viene seguito anche da Fossano, Savigliano, Mondovì. Si tratta di uno strumento per l'edilizia privata, insieme all'altro (scaduto il 3 marzo) delle richieste di contributi per l'affitto. C'è molto da fare e le richieste sono molte: come organizzazione sindacale siamo a disposizione per informazioni e aiuto sulla questione".

Fabrizio Brignone